

## CANALONE INNERKOFLEL AL MONTE CRISTALLO - CRONACA DI UNA RINUNCIA

Ironia della sorte, rileggo il racconto di quattro anni fa sul tentativo fatto con Matteo Forlivesi e scopro che bastano pochi aggiustamenti per renderlo attuale. Sarà sufficiente un breve lavoro di taglia, copia, incolla e poche nuove considerazioni. Il racconto cominciava pressappoco così:

*Nuovamente in Val Fonda per saldare un conto in sospeso che ancora brucia. Le prime impressioni, appena giunti sul posto non sono incoraggianti. Le previsioni sono buone, ma la temperatura non è il massimo per questo tipo di salite...*



*Il Versante Nord del Gruppo del Cristallo*

In compenso quest'anno la parete Nord del Cristallo vista da Carbonin sembra in ottime condizioni di innevamento, quasi invernali, ideali per il Canalone Innerkofler! La Via Normale invece, vista un'ora prima dal Passo Tre Croci, sembra perfetta per una discesa senza problemi, solo la cima è completamente bianca. La strategia è sempre la stessa, attaccheremo da fondovalle, partendo in piena notte anticipando di un'ora rispetto alla volta precedente, per sfruttare al massimo le ore notturne non solo per l'avvicinamento ma anche per la salita. L'avvicinamento al buio lungo la Val Fonda, questa volta non è la nostra principale preoccupazione. È mezzanotte quando, dopo aver "dormito" fuori dal sacco le poche ore prima della sveglia, lasciamo l'automobile. La notte continua ad essere piuttosto calda, al punto che Matteo lo vedo partire in canottiera. La cosa mi stupisce molto ma non commento. La valle ci sembra sconvolta da una stagione con precipitazioni particolarmente abbondanti e violente. A stento riconosciamo i punti chiave del "sentiero". L'acqua, che in alcuni tratti scorre impetuosa, ci obbliga ad impegnativi guadi. È l'una e mezza quando superiamo il salto di roccia che dà accesso alla parte alta della valle. È ancora buio pesto, ma ora è tutto molto più chiaro e alle due raggiungiamo un posto a noi molto familiare, il luogo del bivacco dei tentativi precedenti. A detta di Matteo, è l'unico "fazzoletto" di prato in tutta la valle, privo di pietre, dove è possibile piantare una tenda! Confesso non ho mai verificato seriamente la cosa, ma se lo dice uno come lui non ho ragione di dubitare!

Ci "vestiamo". Il canalino sottostante, quest'anno innevato, ci permette di guadagnare quota velocemente ma lo spesso zoccolo, che ad ogni passo si forma sotto i miei piedi ramponati, ci fa capire quanto sia marcia la neve. Più in su le cose non migliorano. Sono le tre e siamo sotto la conoide che dà accesso al canalone vero e proprio. È l'ora di decidere. Non discutiamo neanche tanto sul da farsi. Non è giornata per questo tipo di salite. Per me è la terza rinuncia, per Matteo la quarta e non è molto allegro. Ha detto che ritornerà fra venti o trent'anni... forse, se è ancora in salute, e se avrà ancora voglia per questo tipo di salite! Si dice sempre così ma poi chissà, i giorni passano e più il tempo passa e più le cose si vedono sotto una diversa luce e magari... ci sono le condizioni! Penso a ciò che due giorni prima, una guida di Sesto mi ha detto per telefono: *C'è ancora molta neve... le condizioni per salirlo ci sono... i giorni scorsi l'hanno sicuramente fatto... se fa freddo non ci sono problemi!* Evidentemente non è abbastanza freddo!

<b>GRUPPO MONTUOSO</b>	: Dolomiti Orientali
<b>CIMA</b>	: Monte Cristallo 3221 m
<b>VERSANTE</b>	: Nord
<b>VIA DI SALITA</b>	: Canalone Innerkofler
<b>DIFFICOLTÀ</b>	: D
<b>DISLIVELLO</b>	: 600 m
<b>CENNI STORICI</b>	: Paul Grohmann, Angelo Dimai, Santo Siorpaes il 14 settembre 1865

Ore 23:00 Sveglia

" 00:00 Partenza da Ponte della Marogna 1460 m, dove abbiamo pernottato in automobile

" 02:00 Piazzola tenda 2150 m

" 03:30 Pianoro alla base dello scivolo vero e proprio

" 04:00 Inizio discesa

" 06:00 Ponte della Marogna 1460 m (quote rilevate dalla cartina)

**26 - 27 Giugno 2004**

**Loris Succi**